

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai rappresentanti dell'Ente Fondatore e degli Enti che hanno ad essa successivamente aderito, nonché ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ismu.

Anche nel 2020 abbiamo svolto a beneficio della Vostra Fondazione sia le funzioni di vigilanza istituzionale che di controllo contabile. Attività che nel loro svolgimento e nei contenuti sono sostanzialmente analoghe a quelle previste dalla legge per le società commerciali, salva la perdurante assenza – per quanto attiene al parere sul bilancio – di uno specifico principio contabile – OIC Terzo Settore. Lacuna che sarà ragionevolmente colmata nell'ambito della riforma in itinere del terzo settore.

Relazione sul bilancio d'esercizio.

Abbiamo svolto la revisione sul progetto di bilancio relativo all'anno 2020 che, una volta che sarà stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà sottoposto per ratifica all'Assemblea generale dei fondatori e partecipanti a termini di statuto.

Il bilancio è costituito:

- dallo stato patrimoniale redatto secondo lo schema suggerito per le società commerciali dall'art. 2424 Cod. Civ.;
- dal conto economico analitico a sezioni contrapposte con classificazione di oneri e proventi, rispettivamente, per destinazione e origine, con rappresentazione unitaria e "per attività" dell'andamento economico dell'esercizio, nel rispetto dell'obbligo di separata rendicontazione economica delle attività considerate commerciali agli effetti tributari;
- dalla nota integrativa nella quale vengono fornite informazioni aggiuntive negli stessi termini prescritti alle società dall'art. 2426 del Cod. Civ.;
- dal rendiconto finanziario a riconciliazione della gestione finanziaria e quella economica;
- nonché, come di consueto, da una dettagliata relazione illustrativa a firma del Segretario generale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Secondo la ripartizione statutaria dei ruoli al Consiglio di Amministrazione compete la responsabilità ultima sul progetto bilancio. Responsabilità rispetto alla quale è sussidiaria quella del segretario generale nella sua funzione di coordinamento generale delle attività.

Dove per responsabilità si intende l'onere di dare rappresentazione veritiera e corretta della realtà economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione, a beneficio di tutti i terzi, anche a sostegno del giudizio in ordine alla sua durabilità nella prospettiva della regolare continuazione dell'attività in attuazione degli scopi statuari.

Responsabilità del revisore

A noi, a termini di legge e di statuto, compete invece la responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio, che in assenza di un principio contabile specifico, può attestarne la corretta formazione, la conformità alla contabilità e la sua idoneità a rappresentare il risultato economico conseguito e la consistenza patrimoniale e finanziaria a fine esercizio. Giudizio anche quest'anno confortato dalle verifiche periodiche effettuate, sulla base dell'analisi del rischio svolta, nonché dalla assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio e dal costante colloquio con il Segretario generale e gli Uffici.

Sulla base delle attività svolte riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, salvo quanto si è detto circa l'utilizzo dei Fondi vincolati per la copertura dei costi corrispondenti alla quota di cofinanziamento di taluni progetti, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020.

Tale giudizio viene espresso avendo accertato:

- che, ancora una volta salvo che per quanto attiene alle modalità di utilizzo dei Fondi vincolati, i criteri di valutazione, di iscrizione e imputazione di oneri e proventi al conto economico non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e non sono in contrasto con i principi contabili;
- che l'impostazione generale del bilancio è idonea a rendere le informative richieste;
- che non sono state riscontrate difformità tra il bilancio ed i fatti e le informazioni rappresentate nella contabilità;
- che le informazioni date in nota integrativa e negli ulteriori documenti illustrativi sono coerenti con la rappresentazione numeraria del bilancio.

Relazione sull'attività di vigilanza

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Riteniamo, anche alla luce del lungo periodo di attività, di avere adeguata conoscenza della realtà della Fondazione, anche per quanto attiene al modello di organizzazione e di controllo interno, intendendosi per quest'ultimo i presidi di autocontrollo affidati al personale amministrativo, in particolare al referente amministrativo Mauro Bernasconi.

Segnatamente confermiamo di conoscere:

- i) la tipologia e le modalità di svolgimento dell'attività svolta;
- ii) gli obiettivi di interesse generale perseguiti;
- ii) l'architettura istituzionale ed organizzativa;

tenute in debita considerazione la storia, le dimensioni e le problematiche specifiche dell'ente.

È quindi possibile confermare:

- che l'attività svolta dalla Fondazione ISMU non ha subito nel corso del 2020 mutamenti sostanziali e continua ad essere coerente e funzionale al raggiungimento degli scopi istituzionali perseguiti;
- che l'assetto organizzativo e la dotazione strutturale sono sufficientemente adeguati al livello di costo/spesa sostenibile, alle necessità di trasparenza ed accountability richieste; livello che – anche in considerazione dell'aumentata dimensione economica dell'attività – e dell'onerosità delle attività amministrative legate alla mole e complessità dei progetti, nonché alla partecipazione e gestione dei bandi – a parere di questo collegio potrebbe essere innalzato con l'inserimento, eventualmente anche ad orario ridotto, di una ulteriore figura amministrativa (che possa eventualmente fare da raccordo tra le necessità di rendicontazione dei progetti e la loro rilevazione contabile e amministrativa).

Quanto precede trova conforto anche quest'anno, oltre che nella analisi documentale e nell'evidenza empirica, dal confronto di talune somme e valori di conto economico per gli ultimi due esercizi.

Il contributo istituzionale e di funzionamento erogato dalla Fondazione Cariplo continua a sostenere prioritariamente i costi della ricerca istituzionale e, proporzionalmente alle altre entrate, i costi di struttura.

I progetti di ricerca sviluppati – anche mediante l'accesso a bandi e l'erogazione di servizi – sono stati realizzati in modo sostenibile.

Attività svolta

Come anticipato abbiamo monitorato l'attività lungo tutto l'anno per l'intero suo esplicarsi. Sia nell'ambito delle verifiche periodiche svolte sia partecipando alle attività del Consiglio, sia ancora confrontandoci con il Segretario generale e il referente amministrativo.

Abbiamo così potuto individuare le aree di rischio, anche quelle eventuali, comprese quelli derivanti dalla gestione finanziaria.

Sono proseguiti proficuamente anche i confronti con gli Studi professionali che assistono la Fondazione per gli aspetti amministrativo/contabili e di gestione del personale.

I rapporti con le persone operanti presso la Fondazione - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione, avendo reciprocamente chiari i rispettivi ruoli.

Come già detto, stante la relativa semplicità dell'organigramma le informazioni necessarie allo svolgimento della nostra attività sono state fornite dal Segretario Generale, dai membri di volta in volta coinvolti del consiglio di amministrazione, dai consulenti contabile/amministrativo e per la gestione del personale, nonché - assiduamente - dal referente/responsabile per le funzioni amministrative.

In conclusione, all'esito dei riscontri effettuati, possiamo affermare:

- che le decisioni degli Organi e degli Uffici della Fondazione sono state conformi alla legge e allo statuto;
- che le informative acquisite sul generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sui progetti in itinere di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, sono state confermate dai riscontri effettuati;
- che nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti significativi da segnalare;
- che non si è dovuto intervenire per omissioni o ritardi dell'Organo di amministrazione e degli Uffici;
- che non sono state ricevute denunce;
- che non abbiamo sporto denunce;
- che nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato formalmente pareri.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde ad una perdita di euro 18.790, dopo aver utilizzato riserve a disposizione del Segretario generale per la copertura di oneri di cofinanziamento di progetti per euro 141.997, accantonato imposte correnti per euro 38.107, di cui euro 35.285 per IRAP, e con il beneficio di proventi straordinari per euro 72.325. Con la gestione considerata commerciale in avanzo di 15.259 euro e quella istituzionale in disavanzo di 34.050 euro. Osservazioni particolari attengono al fatto che la perdita sopra citata di euro 18.790, risulta di fatto ridotta mediante l'utilizzo della voce di Patrimonio netto "Fondi vincolati" per complessivi euro 141.997, in assenza del quale il risultato dell'esercizio 2020 avrebbe evidenziato una perdita della gestione di euro 160.787. Rispetto a tale rappresentazione, il Collegio sindacale rileva che la stessa non è condivisibile nei termini illustrati in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Alla luce di quanto precede, fermo il rilievo sopra formulato, nulla opponiamo a che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 possa essere approvato così come proposto dalla struttura organizzativa agli Amministratori.

Milano, lì 25 giugno 2021.

Il Collegio sindacale

Dario Colombo - Presidente

Pio Di Donato - Sindaco effettivo

Luigi Corbella - Sindaco effettivo

